



L'arte sul ghiaccio

Ll corpo avvitato su sé stesso in una spirale luminosa e perfetta, i muscoli tesi fino all'exasperazione, gli occhi chiusi a immaginare la linea precisa, netta, della lama sul ghiaccio. A ricordare ogni singola angolazione del braccio, ogni più piccola contrazione del corpo. Nell'attimo del massimo controllo, l'espressione del viso è sorprendentemente serena, quasi abbandonata a un piacere sognante. La fatica e la tecnica scompaiono tra le note di Stravinskij, inghiottite nella rapida successione di figure che Juulia Turkkila, atleta finlandese, disegna con agilità e armonia per il programma breve femminile dei World figure skating championships di pattinaggio di figura a London, Ontario, in Canada. L'allenamento ha impresso così profondamente nella memoria muscolare la sequenza di movimenti da eseguire, che l'atleta può vivere il momento, godendo dell'assoluta perfezione dell'esecuzione e regalando agli spettatori immagini di pura poesia. Tra il freddo e i fumi del ghiaccio, lo sport diventa arte, si trasforma e plasma i rigidi schematismi di regole e punteggi in libera espressione creativa. La violenza della lama che graffia la superficie del ghiaccio assume i toni dolci e desiderabili del colore che tinge la tela, disegnando percorsi di inaspettata bellezza.

Elena D'Angelo

